

Consiglio dei Ministri n. 91 del 30 aprile 2010

26 Aprile 2010

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [**30 aprile u.s., n. 91**](#), ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto legge contenente, tra l'altro:
- il differimento al 30 giugno 2010 della presentazione delle dichiarazioni relative al modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
- misure per l'assegnazione di quote di emissione di CO2 ad operatori energetici ed industriali, per impianti entrati in funzione dopo l'adozione del Piano nazionale di assegnazione (PNA) delle quote medesime per il periodo 2008-2012. La norma risolve il grave problema dell'insufficienza delle quote oggi disponibili per soddisfare le richieste di assegnazione presentate da operatori energetici ed industriali per impianti entrati in funzione dopo l'adozione del Piano;
- il differimento al 16 giugno prossimo del termine per il versamento dei premi assicurativi da parte delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi. Non saranno sanzionate imprese che, nelle more della conversione del decreto-legge, non hanno provveduto al pagamento entro il termine del 16 aprile, ovvero hanno corrisposto somme inferiori a quelle dovute;
- un regolamento per il riordino dell'organizzazione del Ministero degli Affari Esteri, che ha ricevuto il parere del

Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari;

- uno Schema di regolamento per il riordino dell'Agenzia nazionale del turismo, sul quale verranno acquisiti l'in tesa in sede di Conferenza Stato-Regioni ed i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari;
- uno Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che individua i procedimenti di competenza del Dipartimento della funzione pubblica i cui termini di conclusione superino i novanta giorni; il provvedimento verrà trasmesso al Consiglio di Stato per il parere.

Il Consiglio ha, altresì, prorogato lo stato d'emergenza già dichiarato in Piemonte, nelle province di Piacenza, Pavia, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, nonché nei comuni di Lodi e Parma per completare gli interventi di contrasto ai danni causati da eccezionali avversità atmosferiche.